

Politica

Cronaca

Attualità

Economia

Esteri

Intrattenimento ▾

Lifestyle ▾

NameLess debutta con “Martire” al Live Box di Casa Sanremo 2026

L'artista salernitano debutta al Palafiori con un inno alla resilienza scritto con Mr. Fortuna: un viaggio tra dolore e catarsi che dà voce a chi combatte demoni invisibili.

by Eleonora Francescucci — 1 Febbraio 2026 in musica 0



188

VIEWS



Condividi



Condividi



Condividi



Davide Pagano, in arte **NameLess**, è pronto a incendiare il **Live Box di Casa Sanremo il 24 febbraio 2026** al **Palafiori** con **“Martire”**. Una data chiave non solo per la sua partecipazione al prestigioso side event del **Festival della Canzone Italiana 2026**, ma anche per l'uscita ufficiale del singolo, scritto dallo stesso **NameLess** insieme a **Mr. Fortuna (Federico Pastore)**. Curato da **Lino Sansone** della **Lino Management Berlin**, il Live Box rappresenta una delle vetrine più autorevoli per gli artisti emergenti, proiettandoli nel cuore pulsante della kermesse sanremese.

Artista salernitano, **NameLess** coltiva fin dall'infanzia una passione viscerale per la musica, ispirato dall'energia dirompente dei Linkin Park e dal loro innovativo intreccio di rap e rock. Il suo percorso prende forma grazie a **Mr. Fortuna**, prima amico fidato e poi produttore, figura chiave che lo spinge a trasformare l'urgenza espressiva in un progetto artistico concreto. Le sue influenze spaziano da Eminem, per la lirica cruda e confessionale, agli N.W.A., per il rap di denuncia sociale, fino a voci italiane come Rancore e Caparezza, maestri di intelligenza e profondità testuale. I testi di **NameLess** sono lo specchio di un vissuto autentico e doloroso, pensati per colpire l'ascoltatore e creare una connessione viscerale, senza filtri né compromessi.

“Martire” è un brano rap-rock introspettivo che esplora temi di sofferenza interiore e resilienza, con una struttura ciclica che amplifica l'impatto emotivo. La ripetizione di **“scusa mamma”** dà ritmo ossessivo al testo, trasformando il brano in una preghiera laica. Nel brano sono presenti frasi che catturano un abisso di disperazione psicologica, evocando lotte interne alla Eminem, come **“Vorrei poter morire perché ho l'inferno dentro”**, una confessione brutale sul tormento interiore. Non è un grido suicida, ma metafora di un inferno psicologico – depressione, ansia, traumi repressi. Ancora più tagliente: **“meglio un buco nero che ferite dentro l'anima”**, immagine cosmica e devastante. Un buco nero annienta tutto istantaneamente; le ferite dell'anima, invece, consumano piano.

Il ritornello del brano **“Vivo la vita e seguo un ideale, eroe di chi mi ama anche se provo male, mi sacrifico ma sento che non basta, la testa mi devasta la pace non rimane”**, si snoda come un flusso ininterrotto di martirio interiore, dove l'esistenza quotidiana, ancorata a un ideale fragile, si trasforma in un eroismo silenzioso per chi ama l'artista nonostante il suo dolore nascosto. Questo sacrificio perpetuo, però, si rivela vano e insufficiente, culminando in un devastante assalto della mente che annienta ogni traccia di pace, creando un ciclo ossessivo di resilienza apparente e resa psicologica profonda. In un unico respiro emotivo, cattura il paradosso del vivere da eroe tragico: guidato da principi nobili ma intrappolato in un tormento che erode l'anima, rendendolo un inno universale per chi combatte demoni invisibili.

Il **24 febbraio 2026**, **NameLess** non sarà solo sul palco del **Palafiori**; sarà la voce di chi, nel silenzio del proprio dolore, cerca redenzione e forza. Con **“Martire”**, l'artista salernitano ci regala non solo un pezzo musicale, ma un inno di resilienza, di sacrificio e di battaglia contro le ombre che spesso, troppo spesso, ci definiscono. In un mondo che spesso ignora la sofferenza interiore, la sua arte diventa un faro per chi combatte in silenzio. E mentre il pubblico di **Casa Sanremo** accoglierà la sua esibizione, **NameLess** saprà che ogni nota, ogni parola, è un passo verso la liberazione, per lui e per tutti quelli che, come lui, sono pronti a trasformare il dolore in arte.

Eleonora Francescucci

Tags: 24 febbraio 2026 Davide Pagano Federico Pastore Festival Sanremo 2026 Lino Management Berlin Lino Sansone Live Box Casa Sanremo Martire Mr. Fortuna NameLess Palafiori rap-rock

Scopri di più

[Casa Sanremo](#)
[musica](#)
[Festival Sanremo](#)
[musicale](#)
[Corsi di arte online](#)
[Sanremo](#)
[Festival della Canzone Italiana](#)
[arte](#)


Eleonora Francescucci

Related Posts

Mr Fortuna inebria il Live Box di Casa Sanremo 2026 con il suo “Profumo di donna”

3 FEBBRAIO 2026

NaltroSound: il tempo si ferma alle “Due e Ventinove” sul palco del Live Box di Casa Sanremo 2026

30 GENNAIO 2026

Danya Kahlo porta i suoi “Sguardi” a Casa Sanremo 2026: l'inedito debutta al Live Box

28 GENNAIO 2026

Il tenore Mario Lamanna protagonista a Casa Sanremo 2026

25 GENNAIO 2026



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



YOUTUBE



TELEGRAM



RSS

PAESEROMA.IT

Giornale partecipativo fondato e diretto da Michelangelo Letizia
(C)GRUPPO PUBBLIESSE/ FEDER-MESTIERI
redazione@paeseroma.it - +3906-98358157